

L'allarme di **Confindustria**

Produzione a rischio frenata con il rialzo dei tassi

Il brusco rialzo dei prezzi del gas a novembre, dopo la netta flessione a ottobre, fa rischiare una netta correzione nei prossimi mesi della produzione industriale in Italia, che nonostante il calo marcato a settembre (-1,8%) nella media del terzo trimestre era scesa poco (-0,4%, con una tenuta della manifattura a -0,1%). I timori sono di contenuti nella Congiun-

tura Flash del Centro studi **Confindustria**. Anche gli indicatori qualitativi sono peggiorati, «tracciando la rotta per un più pesante segno meno nel quarto trimestre».

Male anche il settore delle costruzioni, dove — scrive il Centro studi — «si conferma la frenata, che era segnalata dagli indicatori sui cantieri in forte calo». La produzione del settore è cresciuta poco a

settembre (+0,2%) e nella media del terzo trimestre registra una flessione (-2,2%), dopo ben sei trimestri consecutivi in forte espansione. Segnali misti, invece, Per i servizi nel quarto trimestre dopo il rimbalzo in estate grazie al recupero del turismo: a ottobre il pmi servizi è sceso (46,4 da 48,8), mentre a novembre la fiducia dei consumatori ha recuperato

terreno. Ma c'è un altro nodo per le imprese adesso, dopo il caro-energia, ed è il rialzo dei tassi di interesse della Bce costituisce «un'altra zavorra sui costi delle imprese», e rischia di «peggiore lo scenario, almeno nel breve periodo». Il tasso sui Btp «ha già iniziato a trasferirsi sui tassi pagati dalle imprese». (F. Ch.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Al vertice
 Carlo Bonomi
 è presidente di
Confindustria
 dal 2020

-2,2

Per cento.
 Il calo del
 settore delle
 costruzioni nel
 terzo trimestre
 2022, dopo
 sei trimestri
 di forte
 espansione

